

**OGGETTO : Adozione Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa pubblica denominato "Zona Industriale"**

Il Responsabile del Servizio, in attuazione e su disposizioni dell'Amministrazione Comunale, propone al Consiglio Comunale l'adozione del provvedimento di cui all'oggetto secondo la seguente

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**PREMESSO** che con deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 25/03/1999 e Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0238/Pres. Del 14/07/2000 veniva approvato il vigente Piano Regolatore Generale Comunale, e preso atto delle susseguenti varianti vigenti sino alla n. 26;

- **Vista** la Legge Regionale n. 5/2007, successive modifiche ed integrazioni e regolamenti connessi;

- **Premesso** che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68/1999 veniva approvato il Piano Regolatore Particolareggiato (P.R.G.C.) della Zona Industriale, successivamente modificato ed integrato con decreto commissariale n. 41/2010;

- **Preso atto** che essendo ormai scaduti i termini di detto Piano attuativo, l'Amministrazione ritiene ora opportuno adottare un ulteriore P.A.C. (Piano Attuativo Comunale) ai fini di completare la realizzazione organica già avviata con il P.R.P.C., avuto peraltro, peraltro, che le procedure di acquisizione delle aree pubbliche e le opere di urbanizzazione risultano per la quasi totalità realizzate;

- **Vista** la documentazione predisposta dal professionista incaricato, arch. Lino Gervasi, relativa al Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa pubblica denominato "Zona Industriale", composta dai seguenti elaborati :

- Relazione - Asseverazioni
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità in materia di "V.A.S."
- Allegati grafici

- **Rilevato** che risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 7 del D.P.R. FVG 086/08 per quanto attiene i contenuti minimi del P.A.C., e che il Piano medesimo risulta conforme al vigente P.R.G.C. con le modeste modifiche della perimetrazione introdotte dalla Variante n. 28 in corso di approvazione;

**Verificato** altresì, come previsto dal comma 6 dell'art.17 D.P.G.R. 086/2008, che non sono interessanti beni vincolanti dal D.Lgs 22/01/2004 n. 42 - Parte II - e che non vi è la necessità di raggiungere intese con lo Stato con le Amministrazioni o con gli Enti competenti, per eventuali modificazioni di destinazioni d'uso di beni immobili appartenenti al demanio indisponibile degli stessi;

- **Dato atto** che, come da conforme documentazione predisposta dal progettista, per i contenuti del P.A.C. non è dovuta la relazione di incidenza di cui al DPR 357/97 e DGR 2600/02, in quanto non sono presenti incidenze con il comparto ARIA n. 11 - SIC IT3320016 "Forra del Cornappo" né sugli altri siti di natura 2000 nei comuni contermini

(SIC IT3320017 Rio Bianco di Taipana e Gran Monte, SIC IT3320014 Torrente Lerada, SIC IT3320012 Prealpi Giulie Settentrionali);

- **Atteso** che dalle risultanze del predetto Rapporto preliminare non risulta l'assoggettabilità del presente strumento urbanistico alle procedure dell'art. 12 del D.L. 16.01.2008 e dell'art. 5 della L.R. 11/2005 in materia di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica);

- **Accertato** inoltre che nello strumento urbanistico in argomento sono interessati, seppure per una modesta parte, beni vincolanti dal D.Lgs 22/01/2004 n.42 - Parte III (Fascia di rispetto di m. 150 dal Torrente Torre), per cui, ai sensi del comma 11 dell'art. 17 del D.G.R. 086/08 è stato predisposto dal Responsabile del Servizio Tecnico del Comune un documento di valutazione degli aspetti paesaggistici, il quale evidenzia che, sotto tale aspetto, non vi sono ricadute significative sull'ambiente e sul paesaggio, avuto riguardo, peraltro, che ogni intervento in tali zone rimane comunque sottoposto ad autorizzazione paesaggistica puntuale sulla base dei singoli progetti;

- **Preso atto** inoltre della compatibilità geologica della variante come asseverato dal progettista ai sensi dell'art. 10 della L.R. 27/88 e che conseguentemente non risulta necessario il parere geologico della Direzione Regionale dell'Ambiente - Servizio Difesa del Suolo -;

### **si propone**

richiamate e fatte proprie le premesse

1) di adottare Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa pubblica denominato "Zona Industriale" così come redatto dallo studio tecnico arch. Lino Gervasi, di Tarcento in data Agosto 2014, riconoscendo quali elementi costitutivi di tale strumento urbanistico gli elaborati nelle premesse indicati, unitamente al predetto documento dal Comune sulla valutazione degli aspetti paesaggistici;

2) di incaricare i responsabili dei servizi interessati delle conseguenti incombenze e procedure di legge;

3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 e succ. modificazioni.

a) Parere Tecnico (reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000)

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Geom. D. Rocco

b) Parere contabile (reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000):

NON DOVUTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO